

LA GRANDE SCOPERTA GIÀ ANNUNCIATA UN ANNO FA DA ARABERARA

# Fonteno galleggia sull'Abisso

Una scoperta che ha valenza internazionale, una di quelle che fra qualche tempo porterà nelle nostre zone studiosi, studenti, appassionati e curiosi da tutto il mondo. Grotte che non se ne sono mai viste, che partono dalla collina di Fonteno e se ne vanno giù quasi a in-

filarsi nel cuore del mondo. Questo sotto è l'intervento di chi quelle grotte le ha scoperte tre anni fa, quasi in sordina e che adesso dopo tre anni decide di "regalarle" al mondo, una storia avvincente e unica che segna una svolta nella geografia della nostra terra.

INTERVENTO

## Bueno Fonteno è record bergamasco!

Sono trascorsi i primi tre anni da quella sera di "Fontenoinfesta" in cui presentammo la grande novità: la scoperta dell'Abisso Bueno Fonteno. Se in un primo momento questo gruppo di strane persone che si aggiravano per i boschi della zona a cercar "buchi", potevano sembrarvi un po' strane, ormai si può dire che siano quasi "di casa".

Quasi ogni week end qualche macchina con dentro speleologi si dirige verso la Valle di Fonteno. Quante domande, quanta curiosità e stupore di fronte ai racconti di questi personaggi che passano le notti sottoterra... Piano piano siamo riusciti anche a "portare fuori" le immagini del tesoro che si

finalmente per filo e per segno cos'è il Progetto Sebino, e cosa succede nel sottosuolo di Fonteno.

Chi avrebbe mai pensato che le montagne del Sebino, proprio a ridosso del lago, potessero custodire un gigantesco mondo sotterraneo? Lo ha fatto il "Progetto Sebino", nato dall'unione delle forze di quattro gruppi speleologici: il Gruppo Speleologico Valle Imagna Cai-Ssi, lo Speleo Valtrompia, il Gruppo Speleologico Montorfano Cai Coccaglio e lo Speleo Cai Lovere.

Si tratta di un programma di studio e ricerca sotterranea molto ambizioso, costituitosi nel 2006 e iniziato sotto la buona stella del ritrovamento dell'Abisso Bue-

anche impetuose, il cui percorso ci è quasi sempre sconosciuto. Tutto comincia nel 2006: un'idea, un sogno che pian piano si concretizza.

In un tratto roccioso della Valle di Fonteno si scopre un pertugio che "spunta" letteralmente una violenta corrente d'aria fredda: è il segno che all'interno si nasconde un vasto reticolo di condotte sotterranee. Fonteno, comune prescelto e fortunato, ne sarà custode per l'eternità.

Immediatamente parte la ricerca esplorativa. Gli speleologi si rendono subito conto di trovarsi di fronte ad una scoperta di importanza rilevante, perché mai si erano imbattuti in ambienti di proporzioni così vaste. Veri e propri canyon che per chilo-

metri si insinuano nelle viscere della montagna, saloni grandi come campi da calcio, laghi e fiumi sotterranei di portate fuori dal comune. In due anni di continue ricerche l'abisso diventa sempre più lungo e profondo, ramificandosi per circa 16 chilometri fino a lambire i 500 metri di profondità. E in bergamasca è puro record! Ma il risultato è reso prestigioso non solamente dai suoi "numeri": la scoperta primaria sono le acque dell'immenso bacino idrico individuato. Patrimonio inestimabile che necessita di tutela e approfondito studio. Questi tenebrosi fiumi sotterranei, dal sottosuolo di Fonteno si dirigono verso Vigolo, ma al momento non si sa ancora se fuoriescano nella zona di Tavernola, nei fondali del Lago d'Iseo, o addirittura vadano verso il fiume Guerna, o il comune di Grone...

Gran parte delle acque che riversano nel lago e nei suoi dintorni, provengono dal sottosuolo, assorbite dalla roccia calcarea... e sgorgano da perenni o improvvise sorgenti: ma qual è il loro percorso sotterraneo? Qualunque sia la direzione, l'Abisso Bueno Fonteno potrebbe tranquillamente superare anche i cinquanta chilometri, nel caso si riuscisse a individuarne la sorgente. Per questo motivo saranno necessari anni e anni di "profonde" ricerche.

La passione per la speleologia, attività forse ancora poco conosciuta e valorizzata, è l'unica via per dare una risposta a tali quesiti: il Progetto Sebino viene riconosciuto positivamente e ottiene il patrocinio di Provincia di Bergamo, Comuni-

zato. La valenza del Progetto Sebino non è soltanto speleologica ma anche scientifica: con l'appoggio di geologi dell'Università di Milano si analizzano campioni di roccia che permetteranno la determinazione e la datazione delle stratificazioni calcaree. Si studiano fossili, si formulano teorie di fronte a cristalli di gesso poco comuni per l'area. Anche la biospeleologia è contemplata: alcune specie di "animaletti" sotterranei (minuscoli crostacei e trogloditi), si è scoperto non essere ancora stati catalogati: tutto è veramente una grande novità. Ne è derivata così anche la collaborazione con biologi specialisti dell'Università degli Studi di Parma. Il risultato più ambizioso sarà

Comuni, che si arricchiranno di una grande conoscenza, dettagliata e approfondita. Il più grande tesoro del nostro pianeta: l'acqua. Il bene primario da tutelare per l'eternità. Progetto Sebino vuol dire anche divulgazione, e per questo ha prodotto un film documentario da proiettare nelle piazze durante le manifestazioni estive. E' di prossima pubblicazione un libro con i primi risultati di questa grande ricerca, e si sta preparando un pacchetto di lezioni da offrire alle scuole. L'interesse della popolazione si è dimostrato finora altissimo, sia per l'affluenza sempre più ampia durante le serate divulgative, che per la collaborazione che la stessa



nasconde dentro le montagne tra Fonteno e Vigolo, ed è stato bellissimo sentire la popolazione così solidale e vicina durante le nostre proiezioni, ormai appuntamento fisso di agosto.

La nostra filosofia è stata quella di portare avanti con serietà le nostre ricerche, senza mai disturbare i locali, o comunque cercando di far capire che non era nostra intenzione entrare con invadenza in territori comunque non di nostra proprietà. Ancora una volta dobbiamo ringraziare tutti gli abitanti soprattutto di Fonteno e Vigolo per averci sempre aiutato e accolto praticamente a braccia aperte. Grandioso il merito delle Amministrazioni Comunali, che ci hanno permesso di entrare in stretto contatto con tutti, al fine di poter comunicare sempre cosa stessimo facendo.

E' giusto quindi fare il punto della situazione spiegando

no Fonteno: ora la più lunga grotta bergamasca (e se può far felici, tra le prime 15 in Italia).

L'area presa in esame è molto vasta, ed è compresa in un ipotetico cerchio tra la sponda bergamasca del lago d'Iseo, la Val Cavallina, Sarnico e Fonteno. Praticamente comprende tutto il percorso della famosa "Strada Verde": circa 92 chilometri quadrati, che forse pochi immaginavano nascondessero labirinti di gallerie scavate dall'acqua al suo interno...

L'esplorazione delle grotte e lo studio dei percorsi dei fiumi sotterranei è un'attività molto affascinante, avvolta dal mistero atavico di chissà quali mondi si nascondono nelle profondità del sottosuolo. Sconfinate "regioni" sotterranee, dominate dal buio, dal freddo e immerse in un'eterno silenzio... interrotto solo dal fragore di acque scroscianti

metri si insinuano nelle viscere della montagna, saloni grandi come campi da calcio, laghi e fiumi sotterranei di portate fuori dal comune. In due anni di continue ricerche l'abisso diventa sempre più lungo e profondo, ramificandosi per circa 16 chilometri fino a lambire i 500 metri di profondità. E in bergamasca è puro record! Ma il risultato è reso prestigioso non solamente dai suoi "numeri": la scoperta primaria sono le acque dell'immenso bacino idrico individuato. Patrimonio inestimabile che necessita di tutela e approfondito studio. Questi tenebrosi fiumi sotterranei, dal sottosuolo di Fonteno si dirigono verso Vigolo, ma al momento non si sa ancora se fuoriescano nella zona di Tavernola, nei fondali del Lago d'Iseo, o addirittura vadano verso il fiume Guerna, o il comune di Grone...

Gran parte delle acque che

quello di effettuare specifici tracciamenti delle acque sotterranee al fine di determinarne i percorsi fino alle loro sorgenti. Addirittura squadre di sub ispezioneranno la costa nei fondali del Lago d'Iseo, da Predore a Castro, e già numerose iniziative hanno coinvolto la partecipazione della Protezione Civile.

Dunque è vero, all'interno del Sebino c'è un vero e proprio universo sotterraneo, e non siamo i soli a crederci: grande supporto è dato dagli Enti Locali, autentici sostenitori, che per primi hanno ben accolto le potenzialità del Progetto. Fondamentale il loro aiuto, sia economico che per il reciproco scambio di dati ed informazioni. Si sa che le attrezzature e le tecnologie da utilizzare sono sofisticate, costose e necessitano di tempo e forza lavoro. Nel giro di pochi anni però, questo grande sforzo fornirà i primi vantaggi proprio ai

dimostra nei nostri confronti. Numerosissime infatti sono le segnalazioni dei locali, incuriositi dall'idea di un mondo sotterraneo nascosto nel proprio terreno: a Fonteno e Vigolo ormai si è di casa. Un mondo affascinante e suggestivo, purtroppo un po' ostile e poco fruibile, ma molto, molto delicato, tanto che la minima forma di inquinamento può pregiudicarlo irrimediabilmente...

Sarà nostro impegno e privilegio estenderne la conoscenza e condurvi alla scoperta del fantastico mondo sotterraneo custodito nelle montagne del nostro Sebino. ... e se scoprite anche un piccolo buchetto in cui i sassi "vanno giù"...béh, chiamateci!

**Paolo Tengattini,  
Massimo Pozzo,  
Valentina Cappelletti**  
Progetto Sebino  
[www.progettosebino.com](http://www.progettosebino.com)